

il QUADRI foglio

5



DIACONIA della COMUNITA' PASTORALE

don Claudio Lunardi, don Angelo Castiglioni, Daniela Giudici, Maria Grazia Negri,
Patrizia Rota, Suor Elena Tosi, Roberto Brogгинi

RESPONSABILE DELLA COMUNITA'

don Claudio Lunardi

Via Leonardo da Vinci, 8

OGGIONA con S. STEFANO

Tel 0331.217551 - Cel 338.4705331

E-mail: doncam@yahoo.it

VICARIO PARROCCHIALE

don Angelo Castiglioni

Piazza Giovanni XXIII, 29

CAVARIA con PREMEZZO

Tel 0331.219879 - Cel 333.9070706

E-mail: donangelodaverio@aruba.it

SORELLE DELLA PARROCCHIA

Suor Daniela

Suor Maria Grazia

Suor Patrizia

Via Amendola, 229 - CAVARIA

Tel 0331.216160

SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE

Scuola Materna Parrocchiale

Suor Luisa

Suor Carla

Suor Elena

Via Aldo Moro 9 - S. STEFANO

Tel 0331.739018

ORARI SS. MESSE

Lunedì

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 18.30 S. Stefano

Ore 20.30 Premezzo Basso

Martedì

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 09.00 Cavarìa

Ore 20.30 Premezzo Alto

Mercoledì

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 16.45 Premezzo Alto

Giovedì

Ore 09.00 Oggiona - asilo

Ore 16.45 Cavarìa

Venerdì

Ore 09.00 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 20.30 Oggiona

Sabato (Vigiliare)

Ore 17.45 Cavarìa

Ore 17.45 Premezzo

Ore 18.00 S. Stefano

Ore 18.30 Oggiona

Domenica

Ore 07.30 Oggiona

Ore 08.30 Premezzo Basso

Ore 09.00 S. Stefano

Ore 10.00 Oggiona

Ore 10.15 Cavarìa

Ore 11.00 Premezzo Alto

Ore 11.00 S. Stefano

Ore 18.00 Cavarìa

ORARIO

UFFICI PARROCCHIALI

dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Martedì Oggiona
Mercoledì Premezzo
Giovedì Cavarìa
Venerdì S. Stefano



II CENTRO D'ASCOLTO

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ
Dalle ore 15.00 alle ore 17.00
in Via Cantalupa 210

CAVARIA CON PREMEZZO

Telefono 327.630 82 83

E-mail: caritas.cops@libero.it

la PAROLA del Parroco

La Cresima è una vocazione

In questo mese di giugno la nostra comunità pastorale accoglierà 76 ragazzi/e che confermeranno il loro battesimo con il sacramento della Cresima. Chiediamo loro di essere responsabili nella vita di fede; sappiamo tutti però che non ne sono ancora capaci. Abbiamo sempre



**Cresimati
per
spendere
la loro
vita per
i fratelli.**

detto che la Cresima è il sacramento della maturità cristiana anche se tutti constatiamo che in realtà non è vero, perché l'esperienza di tanti anni passati dimostra che i ragazzi/e, dopo la Confermazione, spariscono dagli orizzonti della vita cristiana. Allora mi domando perché continuiamo ad amministrare questo sacramento!? O meglio perché lo diamo a questa età e non aspettiamo quando saranno più responsabili!? Mi si risponde che se aspettassimo quando avranno circa vent'anni non la riceverebbe nessuno! Allora diamo loro un sacramento "che non capiscono" prima che lo "rifiutino una volta capito"? Probabilmente - allora - la Cresima non è il sacramento della maturità, ma semplicemente il momento in cui Dio si impegna (lui più che i ragazzi/e) per ricordare

a questi giovani che stanno nel Suo cuore, li aspetta e li vuole migliori: essi riceveranno lo Spirito perché crescano più saggi, più buoni, più impegnati, più generosi, in una parola più maturi!

La Cresima è un impegno di Dio nei confronti dei ragazzi/e (più che viceversa) e, di conseguenza, è una presa di responsabilità dei loro genitori e della comunità cristiana nei loro confronti. Potremmo dire che con questo sacramento il Signore ricorderà loro che sono chiamati, e quindi a loro è richiesta una risposta.

Nel Vangelo troviamo un passaggio che ci ricorda Gesù nella sinagoga di Nazaret e in quell'occasione disse: *«Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare*

ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore» (Lc 4,18-19). Gesù viene unto dallo Spirito e mandato. Ogni cristiano deve imitare il Signore sentendosi parte viva dei problemi del nostro tempo, deve vivere pensando al bene degli altri più che al proprio. È questa la speranza che abbiamo per questi cresimandi; sappiamo che non sono ancora pronti ad affrontare la complessità della vita e per questo li vogliamo accompagnare con il nostro impegno e la nostra preghiera.... Ce la sentiamo?.... Lo faremo?

In un suo discorso Papa Francesco così si esprime: *«Con la fiducia evangelica ci apriamo all'azione silenziosa dello Spirito, che è il fondamento della missione. Non potrà mai esserci né pastorale vocazionale, né missione cristiana senza la preghiera assidua e contemplativa. In tal senso, occorre alimentare la vita cristiana con l'ascolto della Parola di Dio e, soprattutto, curare la relazione personale con il Signore nell'adorazione eucaristica, "luogo" privilegiato di incontro con Dio»*. Il giorno della Cresima non sarà un giorno di festa solo per coloro che riceveranno la Confermazione ma, per ciascuno di noi, è un impegno, è una corresponsabilità della nostra comunità.

Preghiamo per questi ragazzi/e, per i rispettivi genitori, preghiamo per i numerosi adolescenti che in



ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai

questo mese di giugno animeranno le attività estive dei nostri oratori, certi che dalla loro crescita cristiana dipende una comunità più bella e più missionaria.

Noi speriamo che questi ragazzi/e si sentano tutti chiamati a spendere la loro vita per i fratelli e rendere così visibile nel mondo il Regno di Dio,



per questo hanno bisogno di noi, della nostra testimonianza perché tutti coloro che credono in Gesù capiscano che la loro vita è vocazione, cioè non un progetto che ci siamo inventati noi, ma Dio che ha pensato perché vuole che gli uomini di tutta la terra siano felici, veri ed in pace (cioè salvati).

Ricevere la Cresima, e quindi confermare il battesimo, è lasciarsi entusiasmare da questo bene, è generare entusiasmo attorno a noi perché tutti possano dire che è bello fidarsi di Dio.

don Claudio

Giornata di spiritualità

PER LE FAMIGLIE DELLA C.O.P.S.

**Domenica 18 giugno ore 9.00 in oratorio ad Oggiona
con Fra Alberto Grandi**

Sono invitate tutte le famiglie dei "Gruppi Familiari",
ma anche tutte le famiglie della Cops che sono liete di partecipare.

Pranzo condiviso e servizio baby-sitting
La giornata di concluderà con la S. Messa nel pomeriggio.

Vi aspettiamo!

III fase VISITA PASTORALE

il VICARIO GENERALE riconsegna alle comunità i passi da compiere

La visita pastorale ha avuto un momento importante con l'Arcivescovo Card Angelo Scola lo scorso 5 maggio 2016, poi con il Vicario Episcopale Mons. Franco Agnesi nella nostra comunità Pastorale sempre lo scorso anno il 9 maggio e ora ci è stata consegnata una lettera con le priorità scelte che la nostra comunità pastorale dovrà realizzare nei prossimi anni.

Il Vicario Generale Sua Ecc.za Mons Mario Del Pini ha presentato la sua lettera con una parte comune per tutti, richiamando la Diocesi su tre priorità, e poi per ogni comunità ci sono le indicazioni per il lavoro da fare.



Le tre priorità sono:

La comunità dei discepoli del Signore vive nel rapporto con il Signore.

Facciamo le cose perché abbiamo dentro uno Spirito che rende sobrio, leggero il cumulo delle iniziative. È necessario mantenere viva la persuasione che viviamo della vita che riceviamo. La Chiesa nasce dall'Eucaristia, quindi la priorità è curare l'Eucaristia domenicale e la preghiera feriale. Senza il Signore non possiamo fare nulla, ma uniti al Signore possiamo fare molto.

Ci sono segni riconoscibili del cristiano e della comunità cristiana: il primo è la gioia. La novità cristiana in un tempo così complicato è che noi siamo contenti perché abbiamo incontrato il Signore della gioia.

Partecipando all'unico pane siamo diventati un unico corpo. Si deve vedere che siamo un cuor solo e un'anima sola. Bisogna celebrare bene la messa in modo che porti frutto. E poi la preghiera feriale: l'Arcivescovo ha la percezione che la gente preghi poco.

La comunità dei discepoli del Signore è il contesto in cui ciascuno riconosce che la sua vita è una grazia, una vocazione, una missione. L'Arcivescovo dice che la nostra pastorale, in particolare quella giovanile, serve per aiutare ciascuno a trovare la sua vocazione. Dobbiamo verificare se le iniziative, il linguaggio aiutano i giovani a capire che la vita è una grazia, una missione.

La comunità dei discepoli del Signore è presente nel contesto in cui vive come il sale della terra, la luce del mondo, il lievito che fa fermentare tutta

la pasta. Non importa che siano tanti, ma che siano significativi. Il cristiano ha qualcosa da dire sulla vita, sulla morte, sulla malattia, su come si amministra una città... I cristiani ispirano la lettura della situazione al vangelo, non stanno zitti, intimiditi, dicono, perché fa bene alla società e sono capaci di argomentare, si confrontano volentieri con gli argomenti degli altri, perché siamo in una società plurale.

Abbiamo la responsabilità di dire la nostra visione dell'uomo, della storia... Siamo gente che ha una proposta da fare.

Poi l'ultima parte della lettera è un invito rivolto **a noi cristiani della Comunità pastorale Maria aiuto dei Cristiani.** Per continuare la spinta missionaria che anima la comunità è necessario superare divisioni e tensioni che talora impoveriscono la portata testimoniale delle esperienze e delle iniziative. Il passo da compiere sta nel mettere al centro la fraternità e la stima reciproca, valorizzando l'esperienza, la fede e i carismi di ciascuno.

Questo stile deve coinvolgere anzitutto la diaconia, il consiglio pastorale, le commissioni e le persone che prestano i servizi più concreti e quotidiani, e deve essere alimentato da processi di formazione, condivisione, verifica, correzione fraterna, con un linguaggio maturo ed evangelico.

Una attenzione prioritaria deve essere rivolta alle famiglie nella concretezza del loro vissuto, perché si sentano accolte nella vita della comunità, anche se questo adeguarsi ai ritmi di vita delle famiglie impegna a rivedere alcune scelte pastorali.

Per l'enorme sfida che rappresenta oggi la cura per giovani e ragazzi è necessario investire risorse, attenzioni, preghiere e propiziare un clima comunitario accogliente e capace di dare spazio ai giovani, confidando in Dio, nell'efficacia della formazione, nell'attrattiva di uno stile fraterno che sappia affrontare anche verifiche franche, senza polemiche e contrapposizioni.

Tutto è possibile se il punto di partenza comune è la preghiera comune e l'Eucaristia, luogo di comunione e principio della missione.

Da ultimo il Vicario Generale incarica il consiglio pastorale di riprendere e attuare le indicazioni di questa lettera e di verificarne puntualmente l'attuazione con scadenza annuale nella prima settimana di quaresima degli anni a venire.



terremoto: RICOSTRUIRE LA SPERANZA

a Norcia... con la C.O.P.S.



“Anche se abbiamo molte cose a terra, siamo in piedi, grazie ad una solidarietà straordinaria che ci è stata testimoniata e ci ha permesso di reggerci” – così ci ha detto Don Marco Rufini quando lo scorso 9 maggio sono stato con don Claudio a Norcia per portare il frutto delle rinunce raccolto dalla nostra comunità pastorale durante la scorsa quaresima.

Risalendo la Valle Nerina, con l'occhio si cercava di cogliere i segni della devastazione delle ripetute scosse sismiche; grazie a Dio, nelle località attraversate dal nostro percorso, nulla avrebbe fatto presagire gli scenari di crolli e devastazione fino alle porte di Norcia; qui, i segni del terremoto si sono concretizzati ai

nostri occhi: lo scenario è stato un vero colpo al cuore, dico solo che le immagini trasmesse dai vari TG nazionali mostravano in tutto e per tutto la gravità della devastazione.

Lo scopo del nostro viaggio non era di vedere, ma d'incontrare il parroco di Norcia che pure lui ha dovuto abbandonare la canonica ed alloggiare con i suoi parrocchiani in container allestiti dalla caritas diocesana.

La paura è stata fortissima e tuttora vivono in una situazione di confusione. Le promesse fatte dalle istituzioni devono passare attraverso la complicata burocrazia italiana e tardano a trovare realizzazione e solo grazie ad interventi di solidarietà di parrocchie e amici sono riusciti a creare alcuni

luoghi di incontro e di prima accoglienza.

Dopo il 30 ottobre la vita della sua comunità è cambiata, tante sono le difficoltà anche di ordine psicologico, spirituale. Don Marco ci racconta di una comunità estremamente frammentata, perché un numero di persone non facilmente calcolabile non è presente a Norcia: tra chi ha scelto di essere ospitato negli alberghi e chi, magari, è tornato o è andato da parenti, amici, fuori ... Quindi è una comunità che si è disgregata e che è anche difficile riunire proprio per il momento che sta vivendo: anche la tensostruttura che hanno è l'unica struttura comuni-



incontro e spazi di condivisione.

In questa situazione, quanto mai precaria, don Marco ci ha ringraziato infinitamente per la nostra vicinanza e per il generoso aiuto e ci ha reso partecipe dei sentimenti e le preoccupazioni che avvolgono queste popolazioni che, pur vittime del terremoto, hanno deciso per quanto possibile di non abbandonare il territorio tenendo viva la speranza di un ritorno, quanto prima possibile alla “normalità”.

Sì “normalità”: parola che per noi suona quasi banale, ma che contiene tutte le sfumature di vite intrecciate con altre vite che hanno subito il dramma di perdere i legami affettivi, di



taria in tutto il territorio, tolti i refettori e le mense della Protezione Civile. Il nostro contributo unito ad altri servirà per creare nuovi luoghi di

amicizia, di condivisione, anche di una semplice presenza, di un saluto, di un riferimento, di sguardi con i loro sorrisi rassicuranti.

La paura è lo stato d'animo che porta la gente a stare insieme, quando senti la terra o il pavimento sotto i piedi che oscilla qua e là con ampiezze di ben "trenta centimetri": così dice don Marco che in quel momento si era aggrappato ad un albero per non essere scaraventato a terra da tale violenza.

Quella paura che sta condizionando, si spera per breve tempo, anche la ripresa del turismo che ridarebbe fiato e speranza a tutto un tessuto sociale che vive per buona parte di ciò.

Per far fronte alle necessità abitative più immediate, per Norcia sono state stimate necessarie 580 unità abitative, mentre a tuttora ne sono state consegnate un centinaio, così ci dice don Marco, con un lieve accenno polemico nei confronti delle istituzioni che spesso hanno un comportamento enigmatico e misterioso. Don Marco, comunque, ci racconta che la sfida più grande, e credo la più bella, sia riportare speranza contribuendo a ricreare la comunità e questa viene ancor prima degli edifici.



Pochi giorni dopo don Claudio ha ricevuto questa mail che pubblichiamo per intero:

“Carissimo don Claudio,

desidero ringraziare di cuore a nome di tutta la comunità di Norcia. Rifletto spesso sul fatto che dal 24 agosto ad oggi la parola che ho pronunciato più spesso è GRAZIE. La solidarietà ordinaria di tante persone, spesso anonime, è la ragione per cui siamo rimasti in piedi e continuiamo a camminare, o almeno ci proviamo!

La vostra comunità pastorale ha il titolo di Maria Aiuto dei Cristiani: nei nostri territori è probabilmente, insieme a quello di Assunta in Cielo, il titolo più frequente della devozione mariana. Alla Vergine Santa tutti ci affidiamo, perché ci insegni che nessuna condizione esterna può impedirci di seguire Gesù e proprio in questa sequela c'è sempre la strada della salvezza.

*Un caro saluto.
don Marco.*

L'aiuto portato è stato di 11.000 €

Roberto M.



don Michele Galli

Da noi come seminarista, ora PRETE



Quest'anno in mezzo ai pochi nuovi sacerdoti che il cardinale ordinerà in giugno troviamo don Michele Galli. È uno dei seminaristi che hanno trascorso un intero anno nella nostra comunità pastorale portando tra noi la sua passione per Gesù, il suo entusiasmo, il suo volersi mettere a servizio dei fratelli. In una recente intervista raccontando la storia della sua vocazione sacerdotale ha detto: Oggi mi ritrovo a pochi giorni dall'ordinazione presbiterale con la gioia e il desiderio di seguire sempre di più il Signore Gesù.

Questa asserzione ben si concorda con il motto dei nuovi preti di quest'anno: un amore che non conosce confini! Sicuramente don Michele ha sperimentato questo Amore e proprio per questo desidera seguire sempre di più Gesù, Maestro e Amico che mai ci abbandona! A lui auguriamo di essere gioioso, prendendo in prestito le parole del papa a dieci nuovi sacerdoti: "Siate gioiosi, siate pastori del popolo di Dio nella gioia, non dovete mai essere tristi: abbiate la gioia del servizio di Cristo".

Gli auguriamo anche di parlare ai cuori di chi lo ascolta perché la Parola da lui annunciata possa diventare un vero nutrimento per chi lo ascolta!

Coloro che l'hanno conosciuto sono invitati

SABATO 24 GIUGNO

alla parrocchia di Oggiona

per la Celebrazione della sua Prima Messa da noi - alle ore 18.30

Copertina del Quadrifoglio

La Chiesa di S. Rocco a Cavarìa



L'oratorio di San Rocco venne costruito nel 1772 ad opera della Confraternita del Santissimo Sacramento dove già c'era un'edicola dedicata a san Rocco, come si vede nel catasto teresiano.

L'edicola dedicata a san Rocco era già presente nel 1570 quando, in seguito ad una visita pastorale, san Carlo parla di una giesola situata fuori dalla chiesa dei Santi Quirico e Giulitta. La cappella è stata eretta sicuramente in seguito a una delle pestilenze che avevano colpito Cavarìa nei decenni precedenti. Vi si celebrava anche la Messa perché

dopo una visita pastorale si ordinò di prendere la pietra sacra dell'edicola e porla sull'altare della chiesa parrocchiale (in legno, da dove forse deriva la tavoletta dei patroni). All'epoca era più grande della chiesa parrocchiale che altro non era che la cappellina del monastero. Questa stessa cappella nel 1622 fu presumibilmente demolita dopo un ordine dato dal cardinal Federico Borromeo che la trovò fatiscente. In seguito nessun altro osservatore vescovile ne annotò l'esistenza.

Si pensa che sia stata dedicata a San Rocco perché questo santo, nato nel 1295 a Montpellier da una famiglia agiata, durante un viaggio per Roma si imbatté in una epidemia di peste. Si prodigò per l'assistenza agli appestati brillando per il suo eroismo, dedicandosi con amore verso i colpiti dalla malattia. Terminato il suo pellegrinaggio a Roma, durante il viaggio di ritorno venne contagiato dalla peste da cui guarì. Tornato a casa venne arrestato perché ritenuto una spia e morì in prigione nel 1327.

La chiesa di S. Rocco, come la vediamo ancora oggi, fu costruita con i criteri architettonici del settecento. Il giorno 20 settembre 1773 venne benedetta col titolo di Santa Maria e di San Rocco. La chiesetta veniva usata come oratorio pubblico per recitare l'ufficio della beata Vergine. Nel 1938 il cardinale Alfredo

Ildefonso Schuster la trovò malandata, tanto da scrivere nel Decreto della Visita pastorale di averne maggiore cura, raccomandazione caduta nel vuoto. Le attenzioni dei parroci di Cavaria dell'ultimo mezzo secolo furono rivolte alla chiesa centrale.

Dopo parecchi anni di abbandono, don Sandro Re, incoraggiato da un lascito testamentario, nel gennaio del 2006 intraprende l'opera dell'intero restauro della Chiesa, che termina con la benedizione dell'Arcivescovo di Milano Card. Dionigi Tettamanzi il 15 settembre 2008.

La pala dell'altare, che per anni è stata conservata nella chiesa parrocchiale, ora è stata rimessa sopra l'altare della chiesa di S. Rocco; in essa sono raffigurate la Vergine Santissima tra i santi Rocco e Carlo. La chiesetta è stata arricchita da un altare e

un ambone in legno, opera del sacerdote scultore di Gattico (No) don Giovanni Cavagna.



Corso in preparazione al Matrimonio cristiano



Le coppie di fidanzati che intendono sposarsi in Chiesa nel corso del nuovo anno 2018 sono invitate ad iscriversi incontrando personalmente don Claudio su appuntamento telefonando ai numeri 0331.217551- 338.4705331.

Le iscrizioni si chiuderanno alla fine del mese di agosto.

Il corso inizierà **Venerdì 22 settembre 2017 alle ore 21.00**
presso il Centro Pastorale di Oggiona

i saggi consigli di don Mario

distrarre il predicatore, una cattiva abitudine

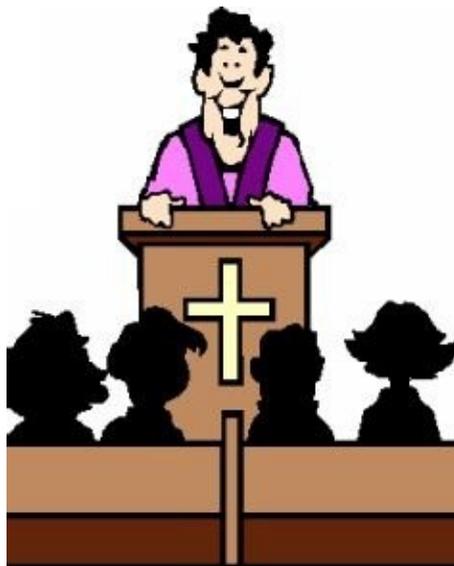
La predica è una cosa importante per don Franco. L'ha detto anche il Papa, l'ha detto anche il Vescovo. Don Franco ne è più che convinto. La prepara con cura, studiando e pregando, al mattino presto, quando il telefono è tranquillo. C'è anche da dire che don Franco predica bene, è originale, brillante, incisivo. E spesso riceve apprezzamenti e complimenti. Non diciamo che se ne vanti, ma, insomma, gli fa piacere.

Capita però che in prima fila si sieda la Pinuccia. La Pinuccia, dopo la prima frase della predica, comincia a sfogliare il libro dei canti, perché è incaricata di intonare il canto dopo il Vangelo.

Capita poi che nell'altra panca ci sia il Pino. Il Pino, dopo il primo minuto, estrae il cellulare e controlla i messaggi ricevuti.

Capita che sulla seconda panca si installi il Peppino. Il Peppino è un brav'uomo, ma dopo qualche secondo, chiunque sia il predicatore, inevitabilmente comincia a ciondolare la testa, per una invincibile sonnolenza. Capita che alla Pina una frase di don Franco, o qualsiasi altra cosa, faccia sorgere un pensiero che non riesce a tenere per sé e che deve necessariamente confidare all'amica seduta accanto e la confidenza si prolunga per tutta la predica. La

Peppa poi, non si sa perché, visto che non ha niente da fare, ogni tre minuti deve guardare l'orologio. Don Franco predica volentieri, si è preparato bene, è convinto che la gran parte dei presenti segua con attenzione e aspetti una parola buona e vera. Ma quando si radunano la Pinuccia, il Pino, il Peppino, la Pina e la Peppa, don Franco perde il filo e la voglia. Non so se si può dargli torto. Certo rimane male quando alla fine della Messa qualcuno gli dice: «Che cosa aveva oggi? Mi è sembrato un po' confuso e nervoso mentre predicava...».



FESTA PATRONALE di CAVARIA

PREPARAZIONE ALLA FESTA

S. Messa nei Rioni alle ore 20.30 Martedì 6 giugno
Mercoledì 7 giugno
Giovedì 8 giugno

VENERDÌ 9 GIUGNO

Ore 20.30 S. Messa in oratorio
Ore 21.15 Presentazione Festa Patronale dei Santi Quirico e Giulitta
CONSEGNA PASSAPORTI e 1° TIMBRO
FREE BRINDISI e a seguire PARTITE DI CALCIO E VOLLEY
Ore 21.30 Apertura Banco gastronomico

SABATO 10 GIUGNO

Ore 18.00 TORNEO DI CALCIO A 5 PER UNDER 8
Ore 19.30 Aperitivo per tutti
a seguire CENA TIPICA *su prenotazione*
Ore 21.30 - CONCERTO
- 2° TIMBRO PASSAPORTO

DOMENICA 11 GIUGNO

Ore 10.15 S. Messa solenne
e a seguire *benedizione automezzi in piazza della chiesa*
Ore 11.30 Inaugurazione Mostra
Presso Vecchio palazzo comunale
- 3° TIMBRO PASSAPORTO
Ore 15.00 Cavaria tour dalla chiesa di S. Rocco al nuovo comune
Gioco a tappe tra le associazioni di Cavaria
Ore 17.30 *In oratorio* consegna dei passaporti alla giuria
Merenda per i bambini
Ore 21.00 Premiazione dei passaporti con più timbri
Ore 19.30 Apertura Banco gastronomico

i PREADO C.O.P.S. a Roma

Per la Professione di Fede



Anche quest'anno, dal 17 al 19 aprile, con la partecipazione dei Preadolescenti della COPS, abbiamo vissuto il pellegrinaggio a Roma, tappa fondamentale del cammino di preparazione alla Professione di Fede. Durante questi tre giorni, noi educatori (insieme anche a Chiara, Emanuela e Suor Patrizia) abbiamo avuto la possibilità di conoscere meglio i ragazzi e di vivere con loro una moltitudine di emozioni che si sono manifestate sui loro volti: la stanchezza per la lunghezza del viaggio e per le lunghe camminate a piedi, la consapevolezza delle nuove responsabilità lontano dai genitori, il divertimento del vivere tutti insieme come una famiglia, la gioia nel riscoprire la chiamata di Gesù per tutti i Quattordicenni dell'Arcidiocesi di Milano, la serietà durante i forti messaggi e le testimonianze che ci sono arrivati dal Cardinal Angelo Comastri e da Papa Francesco, la meraviglia di fronte alle bellezze storiche ed

artistiche di una città come Roma.

Martedì 18 aprile abbiamo partecipato alla Messa nella Basilica di San Pietro celebrata esclusivamente per noi, settemila PreAdolescenti della Diocesi di Milano, raccolti a testimoniare la propria fede. Il Cardinale Comastri, durante l'omelia, ha indicato ai giovani due grandi modelli di vita da seguire: Santa Madre Teresa di Calcutta, con la sua guida onnipresente (*"perché senza Gesù non si può fare nulla"*), con la sua gioia nel servire i poveri e nel vivere ogni giorno come una grande festa; e San Francesco d'Assisi, *il santo della perfetta letizia*.

Mercoledì 19 all'udienza generale in piazza San Pietro, Papa Francesco ha ricordato che la fede non è un'ideologia, non è un sistema filosofico: *"la fede nasce dalla Risurrezione, nasce il mattino di Pasqua"*. La fede sta nelle cose semplici, nella meraviglia di settemila volti che da Milano sono diventati pellegrini (da *peregrinum*, straniero) per muoversi verso l'Amore incondizionato di Gesù sulla croce.

Le mattine e i momenti liberi li abbiamo dedicati alla visita dei monumenti più belli della città eterna: la Basilica di San Paolo fuori le mura, la Basilica di San Giovanni in Laterano, San Pietro, il Colosseo, il Campidoglio, il Vittoriano, il Pantheon, il Quirinale, Castel Sant'Angelo, Piazza Navona, Piazza di Spagna, e la Fontana di Trevi.

Siamo rimasti soddisfatti, contenti e cambiati da questi tre giorni: il Cardinal Comastri ci ha sfidato a scegliere la strada da intraprendere nella vita, scegliere l'esempio che ci porta a diventare adulti e che ci fa crescere. Ritorniamo arricchiti e consapevoli che siamo noi a scegliere chi vogliamo essere!

Elia e Giulia

VACANZE IN MONTAGNA
con i gruppi PREADO

Incontro con i genitori dei partecipanti

MERCOLEDÌ 7 GIUGNO a Oggiona
alle ore 21.00

Incontro partecipanti
al VIAGGIO - PELLEGRINAGGIO nel SALENTO

Lunedì 17 luglio alle ore 21.00
a Oggiona

Pellegrinaggio COPS a Rho

Festa di Maria Aiuto dei Cristiani



Sei anni fa siamo andati a Rho in pellegrinaggio per affidare alla Madonna addolorata la nostra comunità e le missioni popolari. Il 24 maggio ci siamo ritrovati nello stesso santuario per ringraziare la Vergine per il cammino fino a qui compiuto nelle nostre quattro parrocchie.

La celebrazione eucaristica è stata preceduta dalla recita del santo Rosario iniziato nel giardino dei padri di Rho e concluso nel santuario. Nel santuario abbiamo poi partecipato a

una celebrazione eucaristica molto intensa per le tante intenzioni che albergavano nel cuore di tutti.

Innanzitutto la devozione per Maria, patrona della nostra comunità pastorale che proprio il 24 maggio viene ricordata nella Chiesa universale come Aiuto dei cristiani e mai come oggi abbiamo bisogno di stringerci a lei per essere protetti e incoraggiati.

Poi insieme abbiamo ricordato la solennità dell'Ascensione di Gesù che non ci ha lasciato da soli infatti è più presente che mai nella vita di ciascuno e questo è confermato dalla presenza dei ragazzi di terza media che hanno recitato la loro professione di fede e ricevuto il Vangelo dalle mani di don Claudio e una piccola croce dagli educatori che li hanno seguiti con passione in questo percorso.

Nell'omelia Padre Barbieri si è rivolto a loro raccomandandosi di testimoniare con la propria vita la loro fede e dicendo che è questo il compito di ciascuno di noi, alla fine fare un atto di fede non è poi così difficile, ma vivere la propria esistenza testimoniando il proprio credo può diventare un compito che richiede un cuore intrepido ed è questo che auguriamo a ciascuno di loro.

Infine i bambini di quarta della COPS che hanno ricevuto la Prima



comunione nelle scorse settimane e che con emozione sono saliti sull'altare per recitare, tenendosi per mano, il Padre nostro per poi partecipare in modo solenne al banchetto eucaristico.

La benedizione finale è stata impartita con la reliquia in cui è custodito una parte del fazzoletto con cui sono state asciugate le lacrime di sangue emesse dalla Vergine Al ter-

mine della messa tutti i presenti sono potuti andare davanti all'immagine della Madonna per un istante di preghiera, una emozione davvero unica poter vedere quel quadro tanto amato così da vicino. Ora il prossimo appuntamento coi padri di Rho sarà a novembre in occasione della settimana eucaristica in cui daremo nuova linfa ai nostri gruppi di ascolto.

Roberta F.

PROFESSIONE DI FEDE 2017

Bai Luca	di Cavaria
Baratelli Nicolò	di Cavaria
Bollini Aurora	di Premezzo
Bonfanti Tommaso	di Oggiona
Boracchi Francesco	di Oggiona
Cassi Lorenzo	di Cavaria
De Tommaso Miriam	di Cavaria
Fasolino Matilde	di Oggiona
Ferrari Samuele	di Premezzo
Garavaglia Simone	di Premezzo

Lunardi Francesco	di Cavaria
Paleari Sara	di Cavaria
Piacenza Luca	di Cavaria
Pisano Carlo	di Cavaria
Preveato Daniele	di Cavaria
Reina Matilde	di Cavaria
Simondi Paolo	di Premezzo
Sottocorno Federico	di Oggiona
Turchi Gemma	di Premezzo
Viceconti Letizia	di Cavaria

Oratorio di S. Stefano

C.S.I. in festa

La fine della stagione sportiva coincide, come da tradizione, con la festa del CSI. Le nostre squadre di calcio a 7 si sono ritrovate domenica 14 maggio presso l'oratorio per festeggiare la conclusione dell'anno calcistico. A partire dal primo pomeriggio si sono alternate sul campo le squadre delle categorie pulcini, juniores e open, che hanno approfittato della bella giornata per giocare delle partite amichevoli. Per l'occasione è stata aperta la cucina dell'oratorio, che, grazie al generoso contributo di tanti genitori, ha dato l'opportunità ai ragazzi e alle tante famiglie presenti di cenare in compagnia.

La giornata è terminata con le parole di saluto e ringraziamento del Presidente del CSI Giuseppe Macchi.

Dal canto loro, le squadre hanno voluto ringraziare il Presidente, i rispettivi allenatori ed anche gli sponsor: La Casareccia (che ha anche gentilmente offerto la torta per concludere la cena) e Mati Costruzioni.

Ultimo, ma non meno importante, è stato il doveroso "grazie" a genitori e tifosi: è sempre piacevole vederli animare l'oratorio e sostenere le nostre squadre durante le partite.

La festa ha portato un incasso di euro 493,50 dalla cena e euro 165,00 dal gioco a premi allestito. Per le spese dell'oratorio sono stati destinati 300,00 mentre il rimanente sarà destinato per le spese del campionato.

Grazie di cuore a tutti e arrivederci, al prossimo anno!

Andrea P.



Famiglie COPS ad ASSISI

Fai il meglio che puoi...

Il gruppo “Pellegrini d’Assisi” della COPS, nato dagli incontri famigliari e guidati da Fra Alberto, si è recato nel mese di maggio nei luoghi di San Francesco e Santa Chiara.

L’esperienza nasce dalla proposta di Fra Alberto di condividere alcuni momenti “forti” del percorso di conversione di Francesco e Chiara alla luce del nostro percorso di coppia.



Abbiamo visitato i luoghi della vita dei due “Santi”, approfondendo non solo l’aspetto culturale ma anche e soprattutto la maturazione spirituale di San Francesco e Santa Chiara.

La nostra visita, iniziata dalla Basilica di San Francesco è proseguita attraverso Assisi ed i luoghi che la circondano: la piazza della spogliazione, l’Eremo delle carceri, San Damiano, Rivotorto, la Porziuncola, e si è conclusa con la visita al Santuario della La Verna, dove il Santo di Assisi ricevette le stimmate.

Grazie alla illuminata guida di Fra Alberto ed alla piacevole esperienza di condivisione tra le famiglie, in un clima conviviale di amicizia, abbiamo cercato di fare nostro il messaggio di semplicità ed umiltà di San Francesco e Santa Chiara, riportandolo nella nostra quotidianità famigliare.

Il gruppo “Pellegrini d’Assisi” ricorda con gioia il messaggio sottolineato più volte da Fra Alberto: “Fai il meglio che puoi, qui ed ora, aspirando all’Amore Massimo di Gesù”.

Il gruppo “Pellegrini di Assisi”

la Madonna Pellegrina a Oggiona

L'amore per il prossimo, gratuitamente, senza confini



Da un po' ti dimentichi che giorno è, i giorni diventano tutti uguali. «Sai – qualcuno “racconta” – come è triste non avere mai niente da aspettare, qualcuno che ti parli, se non la persona vicino a te, magari una badante straniera, quella persona che ti ricorda che devi prendere le medicine, che ti dice ad alta voce che cosa devi fare e come devi farla! Seduta su una poltrona, sei lì a fissare quello che c'è davanti a te: i ricordi di una intera vita, una radio che ascoltavi quando eri giovane e che ora a fatica senti, un piccolo televisore acceso sempre; vicino a questa poltrona un pacchetto di fazzoletti di carta, un succo di frutta con la cannuccia, perché il bicchiere di vetro potresti farlo cadere a terra, le tue mani non tengono più, oppure tremano. Questa è l'attesa per un figlio, per un nipote, che per te non hanno mai tanto tempo e le cui visite sono ormai molto rare; e se vengono hanno fretta perché gli impegni sono tanti: palestra, sport, spesa, ecc.».

Com'è triste questa pagina di vita; anche il Papa in una conferenza si è soffermato a parlare dei nonni, della ricchezza che essi ci possono donare, di quegli anziani da tenere cari; però non sempre è così.

Ho voluto iniziare così questo scritto per evidenziare quante di queste realtà abbiamo nei nostri paesi, di anziani soli o “sofferenti” di solitudine, di anziani con il loro malessere, abbandonati alla loro sofferenza che diventa il più delle volte solitudine profonda.

A Oggiona dai primi giorni di maggio si è messa in cammino la nostra Madonnina, o meglio la riproduzione di quella che abbiamo in chiesa; e quanta gioia sta portando a tutte queste persone sole. «Quanta serenità ed emozione sapere che oggi questa Madonnina viene proprio da me – racconta una

signora –, puoi venire quando vuoi a vederla, ti aspetto!!!! Sai quanta compagnia mi ha fatto; e quando me l’hanno portata via mi sono commossa fino a piangere».

Ho visto alzare una mano per salutarla dicendo: Ti aspetto ancora! Che bello vederli gioire, per loro è stato l’evento del mese. Pensate il riaprire casa alla gente, ai vicini, anche solo per andare a vedere di che cosa si trattava, sentire suonare quel campanello!!! Qualche anziano chiamava al telefono: «Non dimenticarti, oggi è a casa mia». Rivolgere quel semplice invito, orgogliosi di avere a casa loro un’Amica Speciale, sul loro viso riaccende all’improvviso un sorriso, quel sorriso che mancava da tempo. Poterti poi raccontare in quella circostanza le loro esperienze di vita trascorsa, vederli su una poltrona o su una carrozzina, prenderti la mano e dirti: grazie! Che bello quel “Grazie” gratuito!

Un altro dice: «Sai, l’ho ringraziata di essermi venuta a trovare proprio qui a casa mia, di essere stata con me anche solo per un giorno; e io l’ho pregata tanto perché non mi faccia stare qui a dare fastidio, ad essere di peso ai miei figli». Che stretta al cuore quando ti dicono così!!!

In questi giorni anche loro sono più attivi; fanno fatica alcuni, ma fanno di tutto per farsi accompagnare ai rosari. Una signora m’ha detto: «Vado, sono ancora capace di pregare, cosa credi?» e scappa una risata. È vero che questa Madonnina Pellegrina ha acceso i cuori, ha ridato la speranza.

E allora apriamoci anche noi a queste situazioni di fede, dedichiamo a queste persone un po’ di tempo. Costa veramente poco! E come la Madonna ha saputo tanto amare fino a dire il suo SÌ, diciamo sì anche noi, preoccupiamoci di queste persone sole. L’Amore non costa nulla, andiamo a trovarle, preghiamo con loro, facciamo sentire che ci siamo.

Patrizia D.



Oratorio di Premezzo

Fiaccolina: VENEGONO-PREMEZZO

*“ Dai, accendi questa Luce, porta il messaggio per le strade;
con fatica e tanto amore puoi ancora ravvivare
la Luce di Dio Padre in mezzo a noi”.*

Questo è il ritornello di una bella canzone, scritta anni fa per spiegare il significato della nostra tradizionale Fiaccola premezzese.

Ed è proprio cantando queste parole che è stata accolta sabato 29 aprile la Fiaccola organizzata in occasione della festa patronale di S. Antonino Martire.

Questa volta la Luce da portare per le strade è stata accesa al cero Pasquale nella cappella dei Padri Missionari Comboniani di Venegono Superiore.

È stata molto bella la testimonianza di Padre Pierluigi e di Fratel Antonio, che con la loro semplicità ci hanno ricordato che il Pane Vivo spezzato sull'altare è bello dividerlo e portarlo con gioia in tutto il mondo, anche molto lontano, come ad esempio nelle loro missioni in Mozambico o in Brasile.

Che forza allora partire verso Premezzo... le mani e i piedi di sedici bambini e ragazzi hanno portato la Fiaccola per venti chilometri!

Una staffetta che ha coinvolto non solo i piccoli atleti di Premezzo e Cavaria, ma anche noi genitori impegnati con le auto per il trasporto e per il servizio al traffico, insieme con i “veterani” della Fiaccola, come Enrico, Silvano, Angelo, che ci mettono l'impegno e un grande cuore per organizzare questa iniziativa.

La Fiaccola è allegria, divertimento, entusiasmo, impegno, condivisione, aiuto reciproco... e soprattutto tanta gioia!

Allora...alla prossima...e sempre più numerosi!!!

Monica G.



Dalla festa patronale di Premezzo

	ENTRATE	USCITE
Grigliata del 17 aprile	€ 930,00	
Cena Americana	€ 2.660,00	
Cena del 29 aprile	€ 3.000,00	
Pranzo e cena del 30 aprile	€ 8.215,00	
Pranzo e cena del 1 maggio	€ 3.285,00	
Pesca di beneficenza	€ 440,00	
Peso Pancetta	€ 110,00	
Gelati e zucchero filato	€ 505,00	
Magliette	€ 45,00	
Sottoscrizione a premi	€ 3.500,00	
Sussidio pubblicitario	€ 3.105,00	
Acquisti per il banco gastronomico		€ 8.017,83
Manifesti e allegato al giornalino		€ 776,40
Premi per la sottoscrizione		€ 576,70
Intrattenimento serate e SIAE		€ 1.455,80
Magliette staff		€ 219,60
Manifestazione "Fiaccolina"		€ 100,00
Bombole Gas		€ 439,20
Piatti, bicchieri ecc.		€ 921,30
TOTALI	€ 25.795,00	€ 12.506,83
Disponibilità' per prossime feste	€ 605,00	
	€ 26.400,00	€ 12.506,83
UTILE NETTO		€ 13.893,17

La FESTA PATRONALE di S. Stefano
 della "la Madonna della Cintura"
 sarà celebrata nei giorni
9 e 10 settembre 2017

Festa San Luigi a Premezzo Basso

Mercoledì 21 Giugno

ore 20.30 **S. MESSA E PROCESSIONE** con la statua di S. Luigi
Vie Cantalupa, Rosselli, Morazzone, De Gasperi, Chiesa

Venerdì 23 giugno

ore 19.00 Apertura banco gastronomico
ore 21,30 **CINEMA ALL'APERTO** –cartone animato
Da 0 a 99 anni

“Ortone nel mondo dei chi”



Sabato 24 giugno

ore 19.00 Apertura banco gastronomico
ore 21.00 Musica anni 60/70/80 con **WALTER**

Domenica 25 giugno



ore 10.00 **S. MESSA SOLENNE**
benedizione automezzi
ore 12.00 aperitivo
apertura banco gastronomico
ore 16,30 **LABORATORI DI CREATIVITÀ**
a seguire
intrattenimento con i ragazzi
ore 19.00 Apertura banco gastronomico
ore 21.00 **TOMBOLA**



FACCIAMO FESTA

SCUOLA MATERNA DI CAVARIA

Ritmo!!!

Anche quest'anno il momento è arrivato!
Vi chiederete quale momento? Il momento che ha dato inizio al laboratorio di musica a cura del nostro amico Sandro Malva. Vorrei presentarvelo con le parole tratte dalla presentazione ufficiale del progetto didattico:



*“ Ritmo è la storia di tutti noi.
Il battito del cuore,
l'alternarsi delle stagioni,
i primi passi che scandiscono
i movimenti del corpo in ogni nostra azione.
È attraverso il ritmo
che l'uomo trova la sua organizzazione
spazio-temporale e acquisisce
maggior consapevolezza di sé,
sentendosi parte della natura
e di ciò che lo circonda.*

*Pronti a ballare e suonare per riscoprirsi pieni di vita
e soprattutto di RITMO!!*

Come avrete colto, questo laboratorio rispecchia tutti i principi educativi-metodologici propri della scuola dell'infanzia e non solo. Il collegio docenti ha visto in tale proposta uno stimolo forte e significativo per il cammino di crescita di tutti i bambini; coinvolgendo piccoli, mezzani e grandi in una prospettiva evolutiva delle finalità da raggiungere.

Con il maestro Sandro non si fa solo musica, ma si esplora con tutto il corpo, si sperimenta la realtà dal punto di vista sensoriale, motorio e di conseguenza si vivono delle emozioni.

I bambini e le insegnanti sono entusiasti del percorso che si sta realizzando, si è partiti dal ritmo che accompagna la nascita di ciascun individuo e dell'alternarsi delle stagioni. Il ritmo lo troviamo dentro di noi se ascoltiamo il nostro cuore, lo possiamo vedere scorrere nel processo di crescita di ogni individuo, nel movimento delle lancette dell'orologio; il ritmo può essere breve, lungo, ma anche infinito.

Nelle varie proposte sono stati impiegati diversi strumenti e materiali, utilizzando la dimensione del gruppo e del gioco simbolico.

Potrete ammirare i nostri bambini sabato 17 giugno alle ore 15.30 presso l'oratorio di Cavaria, durante la rappresentazione di fine anno scolastico.

Il collegio docenti

SCUOLA MATERNA DI PREMEZZO

Un sogno per domani

Si è svolta domenica 21 maggio, tra gioia e lacrime di commozione, la festa di fine anno scolastico dell'Asilo Don Figini di Premezzo.

Una grande festa, organizzata nei minimi dettagli nella struttura dell'Oratorio di Premezzo, vissuta in un tripudio di colori, tra musica e balli, che ha visto protagonisti assoluti i bambini, ma attivi protagonisti anche i genitori.

Seguendo il tema dell'anno scolastico 2016/17 "Da grande farò...", i bambini hanno cantato dapprima tutti insieme alcune canzoni in italiano ed in inglese; dopo di che, divisi nei gruppi dei piccoli, dei mezzani e dei grandi, hanno messo in scena tre spettacoli dedicati rispettivamente ai colori, ai segnali stradali e agli elementi. Una splendida rappresentazione, che non ha mancato di inorgogliare i genitori e le maestre.

Come ogni anno a seguire è giunto il momento della consegna dei diplomi ai bambini uscenti, che con tanto di toga e cappellino da laureato, sono stati chiamati sul palco uno ad uno da Don Claudio, ove hanno rivelato con grande emozione dei loro genitori cosa vorrebbero diventare da grandi!

E così, tra la rivelazione di un futuro maestro di nuoto, di un pompiere, di una nail artist, di un ciclista, di una dottoressa e di molti altri futuri



professionisti, la faticosa domanda è toccata anche a Don Claudio, che ha confessato di aver voluto diventare sacerdote sin da quando era un bambino ed, ironicamente ha aggiunto, andava all'asilo dalle suore "vere", cioè da quelle che indossavano la tonaca!

E dopo questo momento di commozione generale e la merenda, al via di nuovo con la festa, che ha visto un gruppo di genitori mettere in scena la classica favola di "Biancaneve", con tanto di costumi e sce-

nario, per la gioia dei bambini ed in generale di tutti i presenti.

Come ogni anno, non sono mancate poi le parole dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Daniela Rabolli e a conclusione della giornata, mentre ai grandi è stato dedicato uno spazio per l'aperitivo, i bambini hanno potuto cimentarsi in diversi giochi preparati per loro da un gruppetto di genitori ed ammirare le acrobazie di un bra-

vissimo giocoliere!

Insomma, una festa anche quest'anno riuscita in pieno all'Asilo di Premezzo, che, come i tre meravigliosi anni che io ed il mio bambino abbiamo trascorso qui, resterà per sempre nei nostri ricordi e nel nostro cuore! Grazie a tutti coloro che l'hanno resa possibile!

Mamma Michela

Orario MESSE nei mesi di luglio e agosto

FESTIVO

Messa Vigiliare

ore 17.45 Premezzo alto

ore 18.30 Oggiona

ore 17.45 Cavaria

ore 18.45 S. Stefano

Domenica

ore 07.30 Oggiona

ore 09.00 S. Stefano

ore 10.15 Cavaria

ore 11.00 S. Stefano

ore 08.30 Premezzo basso

ore 10.00 Oggiona

ore 11.00 Premezzo alto

ore 18.00 Cavaria

Nel mese di agosto la Messa delle ore 11.00 a S. Stefano viene sospesa

FERIALE

Lunedì ore 09.00 Cavaria ore 18.30 S. Stefano
ore 20.30 Premezzo basso

Martedì ore 09.00 Cavaria ore 09.00 Oggiona / Asilo
ore 20.30 Premezzo alto

Mercoledì ore 09.00 S. Stefano
ore 16.45 Premezzo alto

Giovedì ore 09.00 Oggiona / Asilo
ore 16.45 Cavaria

Venerdì ore 09.00 S. Stefano
ore 20.30 Oggiona / S. Vittore

10-11 giugno 2017

Siete tutti invitati alla

Festa di fine anno

Scuola Materna
MARIA IMMACOLATA
Santo Stefano

Sabato 10 Giugno

- 16.30 Apertura festa con giochi e merenda per tutti i Bimbi
- 17.30 Esibizione di Karate dei Bambini "con il maestro Rolando Gaido"
- 18.00 Esposizione lavori fatti dai Bimbi
- 19.00 Apertura stand Gastronomico

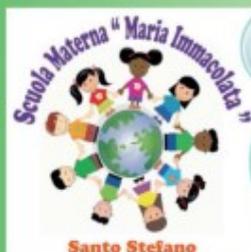


Consegna
dei diplomi

Spettacolo
di bolle
e truccabimbi

Lancio
dei palloncini

Gustoso stand
gastronomico



Cercaci su Facebook ed entra a far parte del gruppo

Domenica 11 Giugno

- 11.00 Santa Messa
- 12.30 Apertura stand gastronomico
- 15.00 Spettacolo di Danza
- 16.00 Consegna dei diplomi
- 16.30 Lancio palloncini e truccabimbi
- 18.30 Estrazione sottoscrizione a premi
- 19.00 Apertura stand gastronomico



Grande sorpresa:
il gonfiabile
per i bimbi!!!

ARCHIVIO COPS

Defunti - *La nostra preghiera di suffragio interceda presso Dio per:*

Broggi Luciana	di PREMEZZO	di anni 87
Boldotto Silvana	di CAVARIA	di anni 75
Ciapponi Ezio	di CAVARIA	di anni 93
Broggini Cornelia	di S. STEFANO	di anni 90
Zago Anna	di OGGIONA	di anni 94
Rossi Paola	di OGGIONA	di anni 76

Battesimi - *Sono entrati nella comunità cristiana, la Chiesa:*

Chisari Camilla	di Oggiona	7 maggio
Ceccon Marta	di Oggiona	7 maggio
Ceccon Anita	di Oggiona	7 maggio
Vitale Elena	di Cavaria	14 maggio
Ramirez Sofia	di S. Stefano	21 maggio
Puricelli Gabriele	di Cavaria	28 maggio
Galloni Giulia	di Premezzo	28 maggio
Colombo Chiara	di Cavaria	28 maggio
Izzo Leonardo	di Premezzo	28 maggio
Picco Ginevra	di Premezzo	28 maggio

Matrimoni - *Hanno formato una famiglia cristiana :*

Bregalanti Franco e Raffael Cristina a OGGIONA il 20 maggio 2017

Celebrazioni Battesimi

- Domenica 25 giugno** - alle ore 15.30 nella parrocchia di Oggiona
- Domenica 23 luglio** - alle ore 11.00 nella parrocchia di Premezzo Alto
- Domenica 3 settembre** - alle ore 15.30 nella parrocchia di Premezzo Alto
- Domenica 1 ottobre** - alle ore 11.00 nella parrocchia di S. Stefano
- Domenica 5 novembre** - alle ore 15.30 nella parrocchia di Oggiona
- Domenica 10 dicembre** - alle ore 15.30 nella parrocchia di Cavaria

INTENZIONI MESSE di CAVARIA - GIUGNO

Giovedì	1	Ore 16.45	
Sabato	3	Ore 17.45	Def. Innocenti Vanda Def. Mattarese Pietro e Crapulli Maria
Domenica	4	Ore 10.15	<i>Con battesimi</i> Def. Lalia Virginio Def. Guarasci Alfonso e Franco
	4	Ore 18.00	Def. Martin Florindo e Peripolli Pietro e Maria
Lunedì	5	Ore 09.00	
Martedì	6	Ore 20.30	<i>Nei rioni</i>
Mercoledì	7	Ore 20.30	<i>Nei rioni</i> Def. Francesca e Nicola
Giovedì	8	Ore 20.30	<i>Nei rioni</i>
Venerdì	9	Ore 20.30	<i>In oratorio</i>
Sabato	10	Ore 17.45	Def. Palazzo Vincenzo e Valente Maria Romana
Domenica	11	Ore 10.15	Def. Pozzi Mariuccia e Mariano Giovanna
	11	Ore 18.00	Def. Macchi Roberto, Pio e Maria Def. Mazzaracca Antonio e Milena
Lunedì	12	Ore 09.00	<i>Al cimitero</i> - per tutti i defunti di Cavaria
Martedì	13	Ore 09.00	Def. Lanza Corrado
Giovedì	15	Ore 16.45	Def. Mons. Giovanni Villa <i>legato</i>
Sabato	17	Ore 17.45	Def. Carabelli Ermanno e Elisabetta
Domenica	18	Ore 10.15	Def. Piccinali Giuseppe Def. Romagnolo Lina
	18	Ore 18.00	Def. Re Sarti Edvige Def. Macchi Marino
Lunedì	19	Ore 09.00	Def. Giuseppe Propato
Martedì	20	Ore 09.00	<i>Celebrazione della Parola</i>
Giovedì	22	Ore 16.45	Def. Valentina Bogni
Sabato	24	Ore 17.45	Def. Bertoldo Gaetano e Mafalda Def. Toniolo Arduino e Italia e Domenica
Domenica	25	Ore 10.15	Def. Pavan Gian Mario Def. Emiddio Cafaro
	25	Ore 18.00	Def. Fam. Coltro e sorelle Curioni
	25	Ore 20.30	<i>Processione Corpus Domini</i>
Lunedì	26	Ore 09.00	Def. Angelo e Angela
Martedì	27	Ore 09.00	Def. Pedron Giovanni e famiglia
Giovedì	29	Ore 16.45	

INTENZIONI MESSE di CAVARIA - LUGLIO

Sabato	1	Ore 17.45	Def. Innocenti Vanda Def. Fam. Quadrelli Peppino
Domenica	2	Ore 10.15	Def. Ilarietti Ottavio e Quadrio Domenica Def. Fam. Marchesin
	2	Ore 18.00	Def. Pistoletti Amalia e Attilio
Lunedì	3	Ore 09.00	
Martedì	4	Ore 09.00	
Giovedì	6	Ore 16.45	
Sabato	8	Ore 17.45	Def. Fam. Guido Mazzucchelli
Domenica	9	Ore 10.15	Def. Bruna
	9	Ore 18.00	Def. Maria Rotondaro
Lunedì	10	Ore 09.00	Def. Bonotto Silvana
Martedì	11	Ore 09.00	Def. Famiglia Marcolin
Giovedì	13	Ore 16.45	
Sabato	15	Ore 17.45	Def. Bertoldo Luca e nonni
Domenica	16	Ore 10.15	Def. Anna e Angelo Valli
	16	Ore 18.00	Def. Rosetta
Lunedì	17	Ore 09.00	Def. Ugo, Beppe, Rosa e Andreina
Martedì	18	Ore 09.00	
Giovedì	20	Ore 16.45	
Sabato	22	Ore 17.45	Def. Franco, Fausto e Elisabetta
Domenica	23	Ore 10.15	Def. Marco Azimonti
	23	Ore 18.00	Def. Ferrari Angelo, Antonietta e Filomena
Lunedì	24	Ore 09.00	
Martedì	25	Ore 09.00	
Giovedì	27	Ore 16.45	
Sabato	29	Ore 17.45	Def. Curioni Alba e Battista
Domenica	30	Ore 10.15	Def. Bubola Enrica e Paolo
	30	Ore 18.00	
Lunedì	31	Ore 09.00	

CALENDARIO C.O.P.S.

MESE di GIUGNO

Venerdi 2 A OGGIONA - ORE 20.30 BENEDIZIONE CHIESA S. VITTORE
CONCLUSIONE PEREGRINATIO MARIAE

Domenica 4 PENTECOSTE

A CAVARIA - ORE 10.15 S. Messa con Battesimi

IN TENSOSTRUTTURA - **ore 16.00 S. Cresima**

Martedi 6 ORE 21.00 Incontro referenti catechesi COPS

Mercoledì 7 ORE 21.00 Genitori dei partecipanti alla vacanza montana

Giovedì 8 ORE 21.00 Formazione interdecanale - gruppi missionari

Venerdi 9 A CAVARIA - ORE 20.30 Messa in oratorio e apertura festa

Domenica 11 SS. TRINITA'

FESTA PATRONALE DI CAVARIA

S. STEFANO Ore 15.30 - Festa dell'asilo parrocchiale

Lunedì 12 Inizio oratorio estivo nella quattro parrocchie

Giovedì 15 Processione del **CORPUS DOMINI** da Oggiona a S. Stefano

Domenica 18 Il domenica dopo Pentecoste

A OGGIONA - **RITIRO FAMIGLIA C.O.PS.**

Processione del **CORPUS DOMINI** da Cavaria a Premezzo

Mercoledì 21 **PREMEZZO BASSO:** Festa liturgica di S. Luigi

ORE 20.30 Messa e processione

Sabato 24 A OGGIONA - ORE 18.30 PRIMA MESSA - DON MICHELE GALLI

Serata animatori oratori estivi

Domenica 25 III domenica dopo Pentecoste

Ore 10.00 **Festa di San Luigi in Premezzo Basso**

Ore 15.30 OGGIONA: Celebrazione dei Battesimi

Lunedì 26 ORE 21.00 Incontro equipe pastorale dei fidanzati

Dal 8 al 15 LUGLIO VACANZA IN MONTAGNA PER I RAGAZZI DEI NOSTRI ORATORI COPS

Dal 12 al 21 giugno don Claudio sarà in Libano
ospite di Mons Gabriele Caccia



IL QUADRIFOGLIO

Informatore della Comunità Pastorale

"Maria aiuto dei cristiani"

Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano

www.ilquadrifogliocops.com

E-mail: redazione@ilquadrifogliocops.com

Direttore Responsabile: *Lunardi don Claudio*

Stampa: *Sergio Furlan e Claudio Nerito*

Foto copertina: *Vincenzo Mancino*

STAMPATO in PROPRIO

Il numero 6 de "Il quadrifoglio" uscirà il 3 settembre 2017

**NON
BASTA
PARLARE DI PACE
UNO CI DEVE CREDERE
E NON BASTA CREDERCI
UNO CI DEVE LAVORARE**

(Eleanor Roosevelt)



Anno IX - N. 5 - GIUGNO / LUGLIO 2017